

**COMUNE DI GIACCIANO CON BARUCHELLA**  
**PROVINCIA DI ROVIGO**

N. **46** Reg. Delib.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: Modifica art. 1 comma 1 del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche.**

L'anno **duemilasette**, il giorno **quindici** del mese di **novembre**, alle ore 21.00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi, spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di I<sup>a</sup> convocazione.

Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

N.	Cognome e nome del Consigliere	Presente	Assente	N	Cognome e nome del Consigliere	Presente	Assente
1	Pigaiani Natale	X		8	Boldrini Dario	X	
2	Sperandio Mariella	X		9	Donegà Valerio	X	
3	Bendin Mariarosa	X		10	Zanettini Giorgio	X	
4	Valentini Anna	X		11	Marcomini Sergio	X	
5	Tramarin Natalino	X		12	Bisaglia Michele		A.G.
6	Buoso Mirko	X		13	Partesani Andrea		A. G.
7	Paiatto Mattia	X					

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dottor Angelo Gennari.

Il Presidente del Consiglio Comunale, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:  
Signori Paiatto Mattia, Boldrini Dario e Zanettini Giorgio  
invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Dopo la breve relazione di presentazione da parte dell'Assessore Comunale Donegà Valerio sull'ordine del giorno, prende la parola il Consigliere Comunale Zanettini Giorgio il quale osserva in via preliminare che l'argomento necessita di delucidazioni. L'IRPEF è una tassa subdola, pagata da coloro che hanno un reddito, quindi praticamente da tutti. E' una tassa, però, che, a differenza delle altre, suscita meno rigetti.

A marzo 2007 il Consiglio Comunale ha approvato un primo aumento della addizionale dallo 0,1 per mille allo 0,3 %; ora si passa allo 0,5 % che, tradotta in Euro significa che da un gettito iniziale di Euro 20.000,00 si è passati a Euro 60.000,00 per poi arrivare a Euro 10.000,00. A questo punto ci si chiede: questo ulteriore aumento sarà posto a conoscenza della cittadinanza ? Altrimenti, sono previste, esenzioni a questa imposta nei confronti di particolari categorie di cittadini, quali ad esempio portatori di handicap o i percettori di redditi minimi ? Si attendono risposte, conclude il Consigliere Zanettini.

L'Assessore Donegà replica che per quanto riguarda l'IRPEF, tale tassa colpisce tutti i redditi con applicazione progressiva. L'aumento c'è ma non va a colpire le categorie più deboli. Per quanto riguarda la conoscenza di questo aumento di imposta, si ritiene che il Consiglio Comunale sia la sede più appropriata per far conoscere le decisioni dell'Amministrazione.

Il Consigliere Zanettini replica che la tassa è finalizzata per la copertura finanziaria di nuove spese. Ci si chiede se non ci fossero alcune spese da eliminare per compensare le nuove.

Il Sindaco interviene rilevando che a questo punto necessita una risposta politica. In questa sede non si vuole rivangare il passato; c'è stato qualcuno che a suo tempo ha bloccato l'applicazione della addizionale IRPEF ed il Comune di Giacciano con Baruchella è stato uno dei pochi Comuni, nella Provincia, che non ha potuto utilizzare tale imposta. Non appena lo Stato lo ha concesso, ci si è affrettati alla sua istituzione, senza però intaccare le fasce reddituali più deboli. A fine esercizio 2007 il Comune verrà privato di un'aliquota di euro 25.000,00 sui contributi statali per compensare un fantomatico maggior gettito ICI di presunto pari importo derivante dalla mancata esenzione dell'imposta ICI sui fabbricati ex rurali.

Il Consigliere Comunale Marcomini Sergio replica osservando che con quanto dichiarato dal Sindaco si vuole difendere l'operato del precedente governo Berlusconi. La verità, prosegue il Consigliere Marcomini, la sinistra ha dovuto subire queste deficienze. Ora viene data colpa al governo Prodi per la perdita di valore d'acquisto dell'euro. La realtà è che il governo di centro destra non ha posto in essere, a suo tempo, alcun controllo, lasciando fare e subendo l'impennata dei prezzi da parte di alcune categorie di produttori in posizioni monopoliste, con il risultato che il ceto sociale medio-basso è diventata la nuova categoria di indigenti. Questa è la fascia sociale che in maggior misura ha risentito del passaggio alla nuova moneta.

Anche la nostra realtà paesana riflette questa situazione e l'aumento dell'addizionale che andrà a finanziare le spese di investimento rimarrà per sempre a colpire questi ceti.

Il Sindaco replica osservando che l'IRPEF potrà essere variata nei prossimi anni e non necessariamente in negativo. Nella Provincia di Rovigo, nei Comuni in maggior parte di sinistra, nel marzo di quest'anno l'addizionale è stata portata al suo massimo, all'8%.

Il Consigliere Marcomini osserva che è preferibile soffermarsi sulla nostra realtà locale. Stiamo subendo una grossa inflazione di fatto con una netta diminuzione del potere d'acquisto. Si conferma che da parte del centro destra si è avuto un mancato controllo sulla equivalenza del valore euro-lira. Per quanto riguarda il presente argomento, si vedrà negli altri punti la discutibilità delle scelte.

Il Sindaco ribadisce che nell'ambito di una autonomia finanziaria inesistente, si è costretti a certe scelte a seguito degli indirizzi normativi imposti dallo Stato. Per quanto concerne la discutibilità della scelta degli obiettivi, essa comunque è una scelta politica di cui l'Amministrazione Comunale si assume pienamente la responsabilità; sarà la cittadinanza ad esprimere il legittimo giudizio sul nostro operato.

Il Consigliere Zanettini prende atto che la risposta del Sindaco è una risposta politica ma rileva che non è stata data risposta alla sua domanda iniziale che, pertanto, viene ripetuta: non era possibile trovare altre strade ? L'aumento dell'addizionale serve per nuove spese di intervento. Il Sindaco ha affermato di avere il consenso dei

cittadini ed il risultato delle Amministrative di maggio lo conferma. Il prossimo anno vi sarà un altro aumento e così via di seguito; il cittadino pagherà in silenzio senza protestare.

L'assessore Donegà replica che amministratore non significa rimanere immobili, aspettando gli eventi. Il consenso lo si ottiene proprio perché si sono fatte delle cose e si intende farne delle altre; se si vuole far crescere il paese, le strade da percorrere non sono tante. Se siamo soggetti ai tagli bisogna reperire i fondi in altra maniera. Non è ammissibile stare fermi, in attesa di improbabili aiuti e, d'altronde, il sacrificio richiesto è compensato dai risultati che si ottengono.

Il Consigliere Marcomini si dichiara d'accordo nel fatto che per amministrare servono i soldi però è necessario proporzionare il prelievo al sacrificio del cittadino più esposto. Per l'aumento indiscriminato del costo della vita, alcuni si sono arricchiti e molti si sono impoveriti. I Sindaci di Firenze e Bologna hanno fatto ragionamenti simili ed anche il sottoscritto, conclude Marcomini, anche se si dichiara di centro sinistra la pensa così'.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

SEGUITA la discussione sopra riportata.

VISTO l'art. 48, comma 10, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997;

VISTO l'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 28 settembre 1998 con la quale veniva istituita l'addizionale provinciale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

VISTE le modifiche introdotte al predetto art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 dal comma 142 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) il quale prevede che i Comuni, con apposito regolamento possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione all'addizionale all'IRPEF;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 142, lettera a), della predetta norma, ove si stabilisce che la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 06 del 20/03/2007 con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche e veniva stabilita, al primo comma dell'art. 1, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale in parola nella misura dello 0,3 %;

APPURATA l'esigenza di incrementare le entrate correnti al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario del bilancio di previsione 2008;

CONSIDERATO che, al fine di soddisfare la predetta esigenza, si rende necessario procedere alla variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, incrementandola dello 0,2% e portando quindi l'addizionale comunale complessiva applicata all'Irpef alla percentuale dello 0,5%;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997, nel quale viene stabilito che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi;

APPURATA la necessità di modificare il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef variando l'aliquota di compartecipazione comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

Consiglieri presenti e votanti n. 11;

Voti favorevoli n. 9;

Voti contrari n. 2 (Zanettini Giorgio e Marcomini Sergio)

## **DELIBERA**

1. di modificare il Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef approvato con deliberazione di C.C. n. 06 del 20/03/2007 sostituendo l'art 1 come segue:

### **Art. 1**

#### *Variatione dell'aliquota di compartecipazione*

1. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 viene stabilita nella percentuale dello **0,5 %**.

2. Tale aliquota dovrà intendersi tacitamente confermata anche per le annualità successive all'adozione del presente regolamento, salvo modifiche dello stesso.

3. di dare altresì atto che la predetta variazione è da ritenersi vigente per l'annualità 2008 nonché, in assenza di modifiche al predetto regolamento, per le annualità successive sulla base del disposto dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007);
4. di dare mandato al responsabile del servizio finanziario affinché provveda agli adempimenti propedeutici alla pubblicazione della presente deliberazione nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come stabilito nel D.M. 31 maggio 2002.

Letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Buoso Mirko

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Gennari Dr. Angelo

<i>VISTO</i> : si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (Art. 49, comma I, D. Lgs. n. 267/2000) IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  Spirandelli Rag. Simone	<i>VISTO</i> : si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile (Art. 49, comma I, D. Lgs. n. 267/2000) IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  Spirandelli Rag. Simone
--	--

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 23 NOVEMBRE 2007

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Gennari Dr. Angelo

### DELIBERAZIONE

Esecutiva dopo il DECIMO giorno dalla sua pubblicazione.

(Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001 – Circolare della Regione Veneto n. 22 del 09.11.2001)

li. \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

Gennari Dr. Angelo